

Impegno comune nella lotta al terrorismo e per la riforma

Tra agenti e operai incontro al Petrochimico di Marghera

Una tavola rotonda con Pecchioli (PCI), Galloni (DC), Felisetti (PSI) - La volontà rinnovatrice dei sindacati e dei lavoratori - La discussione in corso alla Camera - Ostacoli e ritardi ancora da superare

Domani e mercoledì

Festa dell'«Unità» per i militari a Roma

ROMA - Anche i militari faranno festa dell'«Unità». Per la prima volta, sotto il titolo «Giornata dell'Unità sulla riforma democratica delle Forze armate», sono stati organizzati dal Partito e dalla FGCI di Roma due giornate che a partire da domani si svolgeranno al teatro tenda-spazio zero.

DALL'INVIATO

MARGHERA - Terrorismo e riforma della polizia: due temi di scottante attualità sui quali il confronto si è trasferito in questi giorni dal Parlamento al Paese, nei teatri e nei locali delle grandi fabbriche.

del PCI, e l'on. Felisetti del PSI) dirigenti sindacali e del settore giudiziario del nostro Paese, il PM Mariano Lombardi ha già posto le premesse sicure per una richiesta di mandato di cattura nei confronti di Freda, Ventura e Giannettini.

Al processo per la strage di piazza Fontana

Questa settimana le richieste del PM per Freda e Ventura

Dalla requisitoria appaiono chiare e inequivocabili le responsabilità dei servizi segreti nella strategia della tensione. Le accuse contro l'ammiraglio Henke

DALL'INVIATO

CATANZARO - A metà di una requisitoria che si preannuncia come la più lunga della storia giudiziaria del nostro Paese, il PM Mariano Lombardi ha già posto le premesse sicure per una richiesta di mandato di cattura nei confronti di Freda, Ventura e Giannettini.

Henke se ne è tuttavia uscito dalla scena di Catanzaro senza conseguenze. La bruciante accusa del PM Lombardi, però, non potrà rimanere inascoltata in un'altra sede giudiziaria: quella di Milano, dove è in corso un'inchiesta, di cui è titolare il PM Emilio Alessandrini, per accertare le ragioni del favoreggiamento concesso a Giannettini.

Henke se ne è tuttavia uscito dalla scena di Catanzaro senza conseguenze. La bruciante accusa del PM Lombardi, però, non potrà rimanere inascoltata in un'altra sede giudiziaria: quella di Milano, dove è in corso un'inchiesta, di cui è titolare il PM Emilio Alessandrini, per accertare le ragioni del favoreggiamento concesso a Giannettini.

limiteranno ad una richiesta di condanna del generale Mattioli e del capitano Tabruna per favoreggiamento. Certo, questo favoreggiamento è stato ed è stato per favoreggiamento. Certo, questo favoreggiamento è stato ed è stato per favoreggiamento.

Testimonianze di poliziotti in un convegno a Milano

Nella PS 14 mila posti vacanti: la riforma non può più attendere

L'intervento di Flamigni - Il «no» della DC ad un collegamento col sindacato dei lavoratori in un discorso di De Carolis - Le conclusioni di Bonaccini

MILANO - «Tutto questo chissà sindacato non lo capisco. Ad dirti ora che la DC sembra diventata la garante del pluralismo. Ma come potremmo impedire la creazione di un sindacato autonomo? E come potranno evitare che comunque molti tra noi abbiano poi fiducia nella Federazione CGIL-CISL-UIL che nella politica di qualche altra associazione? Il sospetto, mio come di molti altri, è che attaccando il sindacato, si voglia in realtà ipotizzare, se non svuotare, la riforma per la quale da anni ci battiamo. A partire da un poliziotto. Assieme a molti altri suoi colleghi è venuto a Milano per fare il punto della situazione.

lanziando contemporaneamente un avvertimento: «Noi non aderiremo mai ad un sindacato pilotato dall'alto». Ma è poi così strabillante la richiesta di un sindacato? No, ha risposto il magistrato milanese Bruti Liberati: altre esperienze europee hanno dimostrato anzi che l'esistenza di un sindacato è conciliabile con la realtà particolare in cui deve operare qualsiasi polizia.



Inaugurato un busto a Mattei

PAVIA - Si è inaugurato ieri, a Sanzavaro (PV), un busto dedicato a Enrico Mattei, fondatore e primo presidente dell'ENI. L'opera, voluta dalla Associazione partigiani cristiani e dalla Federazione italiana volontari della libertà è stata eretta nel piazzale della «Raffineria del Po», un impianto che l'imprenditore ex partigiano avrebbe dovuto inaugurare sedici anni fa, il giorno successivo a quello della sua tragica morte. Nella FOTO: due partigiani depongono una corona d'alloro ai piedi del busto.

Una denuncia alla conferenza comunista della sede milanese

Il PSI blocca la riforma Rai-TV

MILANO - «C'è un'incrinatura della società?», per Brecht - sono state le parole di un intellettuale del teatro, per noi potrebbero essere i mezzi di comunicazione di massa. Ma la spinta evolutiva, la potenziale espressione insita nel progetto della riforma della Rai-TV e nell'attuazione della stessa riforma, è stata bloccata.

«Ora si gioca a carte scoperte», ha affermato nella relazione introduttiva alla Conferenza, Alessandro Nannetti, responsabile della commissione informazionale della Federazione milanese del PCI - quella che sembrava una battaglia di retroguardia sostenuta solo da Vito Scialoja e dal Giornale di Montanelli oggi è la bandiera di un gruppo più allargato che comprende il ministro degli Interni, il segretario del PCI, il segretario del PRI e del PSI. E' sull'onda delle lotte che videro il fronte riformatore (costituito dai lavoratori, dai sindacati, l'associazionismo, le Regioni) schierato in senso unitario per sottrarre l'azienda Rai alla gestione berziana, che si costruiscono le condizioni per ottenere la legge 103 che aveva per obiettivo la ristrutturazione dell'azienda secondo il criterio del decentramento ideativo e produttivo.

Descrivendo la struttura della sede di Milano ed il suo impianto organico (lavorano 1.500 persone di cui 123 nel distretto delle istituzioni, gli organismi locali, delle stesse forze politiche, della gente di quartiere, tra i quali, maggiore difficoltà per le forze che vogliono questa partecipazione).

di collegamento della società e delle istituzioni verso il servizio pubblico. Esaminando, nel corso della conferenza, il contributo di Carlo Smuraglia, presidente del Consiglio della Regione Lombardia che ha denunciato il distacco delle istituzioni, degli organismi locali, delle stesse forze politiche, della gente di quartiere, tra i quali, maggiore difficoltà per le forze che vogliono questa partecipazione).

Sono confluiti in un grande teatro del centro, dal Fremont, dalla Valle d'Aosta, nella Liguria e da tutte le parti della Lombardia. I suoi interrogativi sono quelli di tutti. L'intervento del democristiano di destra on. Massimo De Carolis («La DC è contraria a collegamenti tra il sindacato dei lavoratori e quello della polizia») è conferma.

E' la riforma nel suo complesso il vero obiettivo che alcune forze vogliono affossare, denuncia il comunista Sergio Flamigni. Infatti, aggiunge, «perché si vuole rimettere in discussione l'accordo sul nuovo ordinamento del corpo?».

Assemblea con il compagno Cervetti in una sezione romana del PCI

Tesseramento: occasione di impegno politico capillare nei quartieri

«In questa campagna per il proselitismo ci si trova di fronte ad elementi nuovi, che richiedono uno sforzo maggiore» - Raggiunti i 479.000 iscritti

ROMA - Il tesseramento del '79 è, come quello di tutti gli anni, un appuntamento, ormai tradizionale, di lavoro; oppure è una campagna che ha un carattere diverso, che richiede uno sforzo eccezionale che non può prescindere dalla mutata situazione politica? A questi interrogativi ha risposto ieri il compagno Gianni Cervetti, intervenendo ad un'assemblea in una sezione romana del PCI. Sono anche le Prefetture, ha ricordato l'on. Aldo Aniasi, il PSI ha chiesto da tempo che vengano abolite. Il ministro farebbe bene a liberarsi delle pressioni dei prefetti e ad ascoltare di più la voce delle guardie, degli appuntati, degli ufficiali, aveva sostenuto Sergio Flamigni.

porre l'attuazione del programma di governo. Bisogna battere - ha aggiunto Cervetti - tutte le forze dell'immobilismo, che sono all'interno della DC e dello stesso governo. Ciò è assolutamente necessario per la soluzione più rapida e positiva dei drammatici problemi con cui l'Italia deve misurarsi. Esiste nel Paese una reazione positiva, una volontà di reagire all'incancrenirsi della situazione: lo dicono le risposte e gli elmi alla nostre iniziative per la difesa della riforma dei patti agrari, per lo sviluppo del Mezzogiorno, per una corretta gestione della politica economica. Ed è su questa linea che dovranno essere sconfitte le resistenze di quanti cercano di determinare un arretramento della situazione.

«L'atteggiamento dell'onorevole Galloni, intervenendo alla fine (la sua partecipazione è stata in forse sino all'ultimo a causa dei compagni)», ha detto Cervetti, «parte della quale contraria all'iniziativa è stato sfuggente. Egli ha evitato di rispondere in diretta con il partito, giustificando i ritardi con il fatto che si tratterebbe di una svolta molto più profonda della democratizzazione delle forze armate, che ha aperto molte controversie - ha detto - nella società e tra le forze politiche (perché la «autonomia organizzativa» del futuro sindacato di PS è stata scelta «per dare garanzia di imparzialità»)».

Galloni si è comunque dichiarato «entusiasta» della possibilità che la riforma di polizia venga varata in tempi brevi. Possiamo prendere queste parole come un impegno a rispettare gli accordi di governo? Sottoscriviamo infine quanto egli ha detto, circa il «positivo significato di vedere insieme lavoratori e poliziotti».

Ancora nessuna richiesta di riscatto

Non si sono fatti vivi i sequestratori del medico pugliese

ALTAMURA (Bari) - Non si sono fatti vivi i rapitori del giovane medico chirurgo pugliese Filippo Patella, caricato su una «Simca» o una «Citroën» nella sera di sabato da quattro banditi mascherati ed armati di mitra. Nemmeno le indagini di polizia e carabinieri hanno dato esito.

Scarse indagini hanno potuto fornire sull'accaduto una vaga testimonianza il dottor Colomano che, attirato dai rumori e dalle grida di aiuto del Patella, è uscito prontamente dal suo ambulatorio: ha visto solo un'auto scura, allontanata verso la Murgia. Filippo Patella, nonostante la sua giovane età (32 anni) è considerato già un affermato chirurgo. In questi ultimi tempi stava progettando, insieme ad alcuni colleghi, di creare una clinica privata. Data la sua posizione economica, il padre - un notaio ricco proprietario - allarmato dai continui rapimenti e temendo per i suoi figli, aveva comperato perfino una pistola che

A Portici, sabato notte

Sanguinosa rapina in un bar: ferito uno dei malviventi

NAPOLI - Non è ancora fuori pericolo, ma probabilmente riuscirà a sopravvivere, il rapinatore ferito l'altra notte dal titolare di un bar con ritrovo Torcolacci in piazza Comesi, a Portici: uno dei due proiettili che l'hanno raggiunto si è conficcato nello zigomo destro penetrando fino alla scatola cranica. Ma senza ledere il cervello; l'altro, penetrato nel torace, è stato estratto dopo una lunga operazione chirurgica nell'ospedale napoletano Cardarelli.

Il rapinatore ferito si chiama Paolo Morra, 26 anni, abita nel vicino comune di San Giorgio a Cremano ed è già ben noto alla polizia: ha precedenti per rapine e furti. Tentò l'evasione due anni fa mentre era rinchiuso in stato di detenzione al Cardarelli. Sabato notte, assieme a due giovani ancora sconosciuti ha tentato il colpo ai danni di un bar che rimane aperto fino a tardi per raccogliere le giocate del Totocalcio, un chiosco in piazza Comesi. Sono entrati con le pistole in



Il rapito, Filippo Patella.

I compagni della sezione Botteghe Oscure hanno partecipato al comitato Carlo Guidotti per la scomparsa della sua cara MAMMA e offrono lire 10.000 per l'«Unità». Milano, 20 novembre 1978.

L'ANPI San Siro porge le più sentite condoglianze al compagno Carlo Guidotti per la perdita della MAMMA Milano, 20 novembre 1978.

Nelle prime due settimane

Sergio Pareda

Tiziana Missigoi